Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Mercoledì, 30 ottobre 1935 - ANNO XIV — Numero 254

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento„ nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 19 settembre 1935-XIII, n. 1836.
Organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra . . . . Pag. 5206

REGIO DECRETO 26 settembre 1935-XIII, n. 1837.
Autorizzazione all'Unione matematica italiana di Bologna ad accettare una donazione . . . . Pag. 5209

REGIO DECRETO 26 settembre 1935-XIII, n. 1838.
Accettazione di una donazione fatta allo Stato e per esso alle Regie Gallerie . . . . Pag. 5209

REGIO DECRETO 12 settembre 1935-XIII, n. 1839.
Autorizzazione al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Firenze ad accettare un legato . . . . . Pag. 5209

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1935-XIII.
Norme per la costruzione e l'esercizio degli apparecchi e dei recipienti destinati a generare ed a contenere gas acetilene sotto pressione . . . . Pag. 5209

ORDINANZA MINISTERIALE 18 ottobre 1935-XIII.
Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di medico-chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, della professione in materia di economia e commercio, e per l'abilitazione nelle discipline statistiche . . . . Pag. 5211

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5214

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero degli affari esteri:
R. decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1817, che ha dato approvazione all'Accordo stipulato in Roma il 30 settembre 1935 fra l'Italia e l'Austria mediante scambio di Note per l'importazione in Italia in esenzione di dazio doganale durante il semestre 1° ottobre 1935-30 marzo 1936 di determinati quantitativi di ghisa e di acciaio in blocchi. . . . . Pag. 5252
R. decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1716, che ha dato approvazione al Protocollo fra l'Italia e la Cecoslovacchia del 26 luglio 1935, complementare alla Convenzione del 1° marzo 1924 addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-cecoslovacco del 23 marzo 1921 . . . . Pag. 5252

Ministero delle comunicazioni: R. decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1805, che disciplina il servizio di assistenza e di salvataggio marittimi lungo le coste del Regno, delle Colonie italiane e del Possedimento delle Isole italiane dell'Egeo. Pag. 5252

CONCORSI

Ministero di grazia e giustizia: Rinvio delle prove scritte dell'esame di idoneità per la promozione a primo ragioniere nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena. Pag. 5252

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 254 DEL 30 OTTOBRE 1935-XIV:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 71: **Ministero delle finanze - Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza:** Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 per cento di credito comunale e provinciale sorteggiati nei giorni 1, 2, 3 e 4 ottobre 1935-XIII.

(4526)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 19 settembre 1935-XIII, n. **1836**.
Organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 giugno 1925, n. 969, sull'organizzazione della Nazione per la guerra;

Vista la legge 14 dicembre 1931, n. 1699, relativa alla disciplina di guerra;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare norme per l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per la marina, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per le finanze, per la guerra e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

CAPO I.

Ripartizione e dipendenza del naviglio mercantile in tempo di guerra.

Art. 1.

Una parte del naviglio mercantile può essere destinata, in tempo di guerra, alla diretta cooperazione con la Marina militare. Questa parte del naviglio mercantile assume, in tempo di guerra, la denominazione di *naviglio ausiliario dello Stato*.

Tutto il rimanente del naviglio mercantile è compreso nella denominazione *naviglio da traffico*.

Art. 2.

Dopo indetta la mobilitazione, il Ministro per la marina ha facoltà, previe intese con quello per le comunicazioni per quanto riguarda le navi normalmente addette a servizi sovvenzionati, e previa requisizione, giusta quanto è detto nell'art. 13, di inscrivere nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato le navi mercantili nazionali, che stimi necessarie per le operazioni belliche navali: tali navi sono incorporate nel quadro del Regio naviglio e sono alla dipendenza della Regia marina.

Il Ministro per la marina ne dà notizia ai proprietari interessati per il tramite delle rispettive autorità portuali.

Art. 3.

L'organizzazione e l'esercizio del naviglio da traffico in tempo di guerra, competono al Ministero delle comunicazioni, che emana le norme per soddisfare alle esigenze, che i vari Ministeri o gli organi, previsti dalla legge 8 giugno 1925, n. 969, prospettino. Deve, però, in ogni momento, essere data la precedenza alle necessità delle Forze armate, anche se ciò obblighi a distogliere navi dai servizi cui già furono adibite.

Compete al Ministero della marina di impartire, nel tempo di guerra, le disposizioni per la condotta della navigazione e per la difesa del traffico.

Art. 4.

In tempo di guerra, il Ministero della marina può provvedere all'armamento difensivo delle navi mercantili, nel modo che più stimi opportuno, a suo insindacabile giudizio.

Art. 5.

I proprietari o armatori devono fornire all'autorità marittima le notizie che siano loro richieste in ordine alle navi di loro proprietà o da loro armate o gestite.

CAPO II.

Censimento e armamento difensivo delle navi.

Art. 6.

Il Ministero della marina fa eseguire il censimento delle navi mercantili, allo scopo di stabilire l'attitudine delle navi per eventuali servizi guerreschi.

Il censimento è effettuato, a cura del Ministero della marina, da Commissioni militari di visita, alle quali partecipano anche i delegati del Ministero della guerra e di quello delle comunicazioni. Le Commissioni anzidette procedono alla visita, previ accordi coi competenti Comandi di porto, senza arrecare intralci ai servizi, cui le navi normalmente sono adibite.

Ogni proprietario di nave o armatore, o capitano, come pure ogni costruttore, è tenuto a dare il libero accesso a bordo ai membri delle anzidette Commissioni, ed a fornire tutte le indicazioni necessarie per le operazioni di censimento.

Art. 7.

Il proprietario o l'armatore di una nave, già sottoposta a visita militare di censimento, che apporti modifiche o trasformazioni, per le quali vengano alterate le caratteristiche della nave stessa, deve informarne il Ministero della marina per il tramite della competente autorità portuale entro trenta giorni dall'inizio dei lavori.

Art. 8.

Prima di iniziare la costruzione di qualsiasi nave a scafo metallico per conto di nazionali, i costruttori devono sottoporne i piani all'Ufficio del capo di Stato Maggiore della Regia marina. Questo Ufficio indica i lavori di rinforzo per la installazione di cannoni del calibro consentito dalle convenzioni internazionali, da impiantarsi in caso di guerra, e quelle modifiche che siano necessarie, onde non sia ostacolato l'eventuale armamento difensivo delle navi stesse.

Alle navi mercantili italiane a scafo metallico, costruite nel Regno prima dell'entrata in vigore del presente decreto, o comunque costruite o acquistate all'estero, possono essere imposti gli obblighi previsti dal precedente comma, purchè

i lavori conseguenti, a giudizio del Ministero delle comunicazioni, non portino nocumento al loro esercizio commerciale.

I lavori di cui al primo comma di questo articolo sono eseguiti a spese del Ministero della marina, se si tratta di naviglio ausiliario od occorrente per le operazioni belliche e sussidiarie delle Forze armate; a spese del Ministero delle comunicazioni, se si tratta invece di naviglio da traffico, secondo la distinzione fra le due categorie di naviglio indicate dall'art. 13.

Tali lavori sono effettuati nell'epoca più opportuna, di accordo con gli armatori, ed eventualmente col Ministero delle comunicazioni, per non disturbare l'utilizzazione delle navi e sarà data la precedenza alle navi di costruzione più recente e a quelle di maggior rendimento. In caso di impossibilità i lavori saranno rimandati al momento della mobilitazione.

Il Ministero della marina richiederà l'adesione di quello delle comunicazioni nel caso che la nave, sulla quale devono eseguirsi i lavori in questione, sia addetta ai servizi sovvenzionati.

Art. 9.

I rinforzi, di cui al precedente articolo 8, devono, a cura del proprietario della nave, essere mantenuti in perfetto stato di conservazione.

Fino a quando non siano trascorsi vent'anni dalla data di collaudo delle opere di rinforzo, non possono essere eseguite trasformazioni o lavori sulla nave, per effetto dei quali vengano ad essere creati ostacoli o menomazioni all'eventuale suo armamento difensivo. Ove però tali trasformazioni o lavori, fossero, nell'interesse dell'utilizzazione della nave, ritenuti necessari dal proprietario, questi deve rinnovare a sue spese quei rinforzi che saranno indicati dall'Ufficio del capo di Stato Maggiore della Regia marina e nel termine che lo stesso Ufficio prescriverà.

Quando sia richiesta l'autorizzazione di vendere tali navi a stranieri e non siano trascorsi dieci anni, per le navi di velocità oraria superiore alle 12 miglia, e 5 anni per le navi di velocità inferiore dalla data di collaudo dei lavori di rinforzo, il Ministero delle comunicazioni, prima di concedere l'autorizzazione stessa, sentirà il Ministero della marina.

Art. 10.

Il Ministero delle comunicazioni può disporre, anche su richiesta del Ministero della marina, che siano negate le spedizioni alle navi, per le quali, senza giustificato motivo, non si sia ottemperato alle disposizioni di cui agli articoli 6, 8 e 9 del presente decreto e alle relative norme regolamentari.

CAPO III.

Naviglio ausiliario dello Stato.

Art. 11.

Il ruolo del naviglio ausiliario dello Stato comprende in tempo di guerra quattro categorie:

a) navi dragamine e posamine;

b) navi onerarie;

c) navi per scorta a convogli;

d) navi da crociera.

L'assegnazione delle navi alle sopraindicate categorie è determinata insindacabilmente dal Ministero della marina, che ne dà notizia al Ministero delle comunicazioni e al proprietario.

Art. 12.

I proprietari o armatori delle navi, le quali, per i loro requisiti, siano ritenute suscettibili di essere inscritte nel ruolo del naviglio ausiliario, sono tenuti ad ottemperare alle prescrizioni che all'uopo saranno stabilite con regolamento per l'applicazione del presente decreto.

Qualora tali prescrizioni comportino l'esecuzione dei lavori, le relative spese sono a carico del Ministero della marina.

CAPO IV.

Requisizioni.

Art. 13.

Hanno facoltà di requisire il naviglio mercantile:

a) il Ministero delle comunicazioni per le navi che costituiranno il naviglio da traffico e che occorreranno per soddisfare alle esigenze di tutti i Ministeri ed organi,

b) il Ministero della marina per le navi da inscriversi nel naviglio ausiliario dello Stato e per quelle occorrenti per le operazioni belliche e sussidiarie delle Forze armate.

L'impiego e la gestione delle singole unità sono demandati al Ministero che le ha requisite. Fanno eccezione le unità occorrenti per i trasporti sussidiari, via mare, strettamente connessi con eventuali operazioni militari fuori del territorio metropolitano, il cui impiego è devoluto all'organo dell'autorità militare preposto alla organizzazione, direzione ed effettuazione dei trasporti stessi.

Le navi che siano dichiarate suscettibili di essere inscritte, in tempo di guerra, nel naviglio ausiliario dello Stato, od impiegabili per necessità strettamente connesse con le operazioni militari, di cui al precedente capoverso, possono essere requisite dal Ministero delle comunicazioni, quando vi concorra il consenso del Ministero della marina.

Salvo casi di urgenza il Ministero della marina darà conoscenza al Ministero delle comunicazioni dell'elenco delle navi mercantili che si propone di requisire per gli scopi indicati alla lettera *b*) del primo comma di questo articolo.

La requisizione sarà disciplinata da apposito regolamento da approvarsi con Regio decreto su proposta dei Ministri per le comunicazioni e per la marina, di concerto col Ministro per le finanze e con gli altri Ministri interessati.

Per la violazione delle norme contenute in questo regolamento potranno essere stabilite, congiuntamente o separatamente, le pene dell'arresto e della ammenda entro i limiti fissati dal Codice penale

CAPO V.

Del personale.

Art. 14.

Gli equipaggi del naviglio ausiliario devono essere composti esclusivamente di marittimi nazionali.

Art. 15.

Durante il tempo di imbarco il personale del *naviglio ausiliario,* anche se non appartenente alla Regia marina, passa a farne parte, purchè di età non inferiore al 17° anno compiuto.

Il personale di età inferiore a 17 anni deve essere subito sbarcato.

Art. 16.

Il personale del naviglio ausiliario che esercita funzioni corrispondenti alle funzioni disimpegnate su navi da guerra da militari, assume carattere militare a tutti gli effetti, anche se non ha obblighi militari e se la rispettiva classe non è ancora alle armi. Il tempo così passato va computato nella ferma di leva, se questa non è stata ancora compiuta.

Il personale invece adibito a funzioni, che su navi da guerra siano esercitate da personale non militare, assume la stessa posizione di quest'ultimo.

Art. 17.

Dal momento in cui una nave mercantile è inscritta nei quadri del naviglio ausiliario dello Stato e per tutto il tempo in cui vi rimane, nessuno dei componenti l'equipaggio può ottenere lo sbarco, ad eccezione degli uomini la cui classe di leva non sia stata ancora chiamata, o che non siano comunque soggetti ad obblighi di richiamo alle armi. Costoro, però, dovranno continuare a far parte dell'equipaggio sino a quando non sia possibile sostituirli con personale militare o soggetto ad obblighi di servizio militare.

La eccezione suddetta si applica, con le stesse modalità, anche per coloro che, soggetti a richiami alle armi, appartengano ai ruoli della Regia aeronautica in qualità di naviganti o di specializzati.

E' in facoltà del Ministero della marina di sbarcare, in qualunque tempo, il personale non ritenuto indispensabile a bordo e di sostituire in tutto o in parte, gli uomini dell'equipaggio con personale militare della Regia marina.

Non è considerato sbarco il passaggio da una nave ausiliaria ad un'altra, l'invio in licenza o il ricovero in un ospedale.

In caso di prigionia, i componenti l'equipaggio continuano a far parte della Regia marina col grado ad essi attribuito, ma, al termine della prigionia, coloro che sono inscritti nei ruoli del Regio esercito e della Regia aeronautica devono in questi riprendere servizio.

Art. 18.

Agli effetti del primo comma dell'art. 16, apposita tabella, da approvarsi con decreto Reale su proposta del Ministro per la marina, di concerto con quello per le comunicazioni, stabilirà il grado militare temporaneo da assegnare al personale della Marina mercantile imbarcato sul naviglio ausiliario, in rapporto alle funzioni esercitate a bordo.

Al conferimento dei gradi provvedono il Ministero della marina e le autorità militari nei modi e nelle forme prescritte dalle disposizioni vigenti.

Il personale imbarcato, che già rivesta un grado nei ruoli della forza in congedo della Regia marina, assume senz'altro tale grado, qualora esso sia superiore od uguale a quello che gli spetterebbe per le funzioni esercitate a bordo. In caso contrario è assegnato il grado militare corrispondente alle funzioni esercitate a bordo.

Il grado conferito a titolo temporaneo può essere inoltre, a giudizio del Ministero della marina, confermato per tutta la durata della mobilitazione per coloro che debbono continuare a prestare servizio nella Regia marina anche quando cessino le ragioni che hanno dato titolo al conferimento del grado stesso, purchè esso sia stato ricoperto per un periodo di almeno sei mesi, o in considerazione di speciali meriti.

Art. 19.

I militari in congedo, che, al momento del loro richiamo alle armi per mobilitazione, si trovino imbarcati su navi da traffico o che eccezionalmente occorra imbarcare, sono lasciati, mediante esonerazione, a prestare servizio sul naviglio da traffico nei limiti e nei modi stabiliti dal regolamento sulle esonerazioni.

Ai componenti gli equipaggi delle navi da traffico non aventi obblighi di servizio militare sarà consentito lo sbarco soltanto se autorizzato dal Ministero delle comunicazioni.

Art. 20.

Indetta la mobilitazione è sospesa l'applicazione dell'articolo 131 del Regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (serie 2ª) per l'esecuzione del Codice per la Marina mercantile per quanto riguarda la cancellazione dalle matricole degli inscritti fra la gente di mare di prima categoria, e gli inscritti stessi non possono, se richiesti, esimersi dall'esercizio del loro mestiere.

Capo VI.

Disposizioni penali.

Art. 21.

Colui che non adempie gli obblighi imposti dal presente decreto o non esegue gli ordini emanati in virtù del decreto stesso dalle autorità competenti, è punito con l'ammenda da L. 500 a L. 5000, e, nei casi più gravi, anche con l'arresto da un mese a due anni.

Qualora dalla inadempienza degli obblighi, ovvero dalla mancata esecuzione degli ordini di cui al comma precedente derivi menomazione delle disponibilità o della utilizzazione del naviglio, oppure turbamento della organizzazione dell'esercizio del traffico marittimo, la pena è della multa da L. 2000 a L. 10.000 e, nei casi più gravi, anche della reclusione da tre mesi a quattro anni.

Le disposizioni dei commi precedenti si applicano qualora il fatto non costituisca reato più grave.

Art. 22.

Agli effetti della legge penale, applicabile per il tempo di guerra, sono equiparate alle navi da guerra le navi mercantili di proprietà dello Stato e quelle di proprietà privata requisite ovvero noleggiate, in tutto o in parte dallo Stato.

Agli effetti della stessa legge penale, il personale facente parte degli equipaggi delle navi mercantili indicate nel comma precedente, è equiparato al personale di cui all'art. 16, con le eccezioni ivi contemplate.

Art. 23.

La pena indicata nell'art. 253, parte prima del Codice penale, si applica anche quando il fatto ivi preveduto sia stato commesso su navi mercantili di proprietà dello Stato o su navi di proprietà privata requisite o noleggiate, in tutto o in parte, dallo Stato.

Si applica la pena stabilita nello stesso art. 253, capoverso, anche quando il fatto abbia compromesso il rifornimento della popolazione civile.

Capo VII.

Disposizioni varie.

Art. 24.

Tutte le disposizioni del presente decreto si estendono, in quanto applicabili, anche alle unità mercantili, inscritte nel registro dei galleggianti.

Art. 25.

Ai lavori, di cui agli articoli 8 e 12, relativi al naviglio mercantile da inscriversi nel naviglio ausiliario dello Stato od occorrente per le operazioni belliche e sussidiarie delle Forze armate sarà provveduto coi fondi stanziati sul capitolo del bilancio del Ministero della marina relativo alle spese per nuove costruzioni (parte ordinaria).

Ai lavori, di cui agli stessi articoli, relativi al naviglio mercantile da traffico sarà provveduto a carico di apposito capitolo del bilancio della spesa del Ministero delle comunicazioni.

Art. 26.

Le disposizioni di cui agli articoli 6 e 10 possono essere applicate anche in tempo di pace.

Art. 27.

Con decreto Reale su proposta dei Ministri per le comunicazioni e per la marina, di concerto con quelli per la grazia e giustizia, per le finanze, per la guerra e per l'aeronautica, sarà approvato il regolamento per l'applicazione del presente decreto.

Art. 28.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

I Ministri proponenti sono autorizzati a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti addì 25 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365 - Foglio 103 — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 settembre 1935-XIII, n. 1837.
Autorizzazione all'Unione matematica italiana di Bologna ad accettare una donazione.

N. 1837. R. decreto 26 settembre 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale l'Unione matematica italiana di Bologna, viene autorizzata ad accettare la donazione di alcuni titoli del prestito redimibile 3,50 per cento, per il corrispondente importo nominale di lire diecimila (L. 10.000) disposta a suo favore dal commendatore Egidio Pomini fu Luigi, allo scopo di assicurare la rendita necessaria alla costituzione di un premio da intitolarsi « Premio Ottorino Pomini ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1935-XIII.

REGIO DECRETO 26 settembre 1935-XIII, n. 1838.
Accettazione di una donazione fatta allo Stato e per esso alle Regie Gallerie.

N. 1838. R. decreto 26 settembre 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene accettata la donazione fatta allo Stato, e per esso alle Regie Gallerie di Venezia, dal conte Luigi Donà dalle Rose, dei seguenti oggetti d'arte:

1. Dipinto del Giambellino raffigurante « La Pietà ».
2. Tavolo da muro attribuito al Corradini.
3. Quattro poltrone analoghe al tavolo.
4. Grande lampadario antico in vetro di Murano.
5. Cornice dorata attribuita al Corradini, con ritratto.
6. Due trespoli scolpiti a motivi di vite.
7. Un cofano nuziale di cuoio con fodera di seta ricamata.
8. Inginocchiatoio del secolo XVIII.
9. Due stemmi, Michiel e Barbarigo, scolpiti e dorati.
10. Grande fanale da galera.
11. Quattro divani noce grandissimi, un tempo nel Palazzo Rezzonico.
12. Un grande bureau-trameau già esistente nel Palazzo Rezzonico.
13. Quattro divani di noce di Palazzo Donà al 2° piano.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1935-XIII.

REGIO DECRETO 12 settembre 1935-XIII, n. 1839.
Autorizzazione al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Firenze ad accettare un legato.

N. 1839. R. decreto 12 settembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Firenze viene autorizzato ad accettare il legato testamentario di L. 100.000 del defunto cav. Lorenzo Manetti per l'istituzione di borse di studio presso un Istituto o Università commerciale.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1935-XIII.

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1935-XIII.
Norme per la costruzione e l'esercizio degli apparecchi e dei recipienti destinati a generare ed a contenere gas acetilene sotto pressione.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti gli articoli 43 e 44 del regolamento approvato con R. decreto 12 maggio 1927, n. 824, per l'esecuzione del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331;

Visto il decreto Ministeriale 20 agosto 1933, che stabilisce le norme integrative per l'applicazione dei suddetti articoli 43 e 44 del regolamento surrichiamato;

Visto il R. decreto 11 dicembre 1933, n. 2421, che conferisce al Ministro per le corporazioni la facoltà di stabilire norme per l'idoneità di materiali, apparecchi e dispositivi non previsti dal R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331 e dalle altre norme vigenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;

Vista la necessità di stabilire particolari norme per la costruzione e l'esercizio degli apparecchi e recipienti destinati a generare ed a contenere gas acetilene sotto pressione, allo scopo di prevenire — a tutela della incolumità dei lavoratori — i pericoli inerenti alla generazione ed all'impiego del gas medesimo;

Udito il Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Decreta:

Art. 1.

Ai generatori di gas acetilene sotto pressione ed ai gassometri — a volume costante e variabile — che raccolgono il gas acetilene sotto pressione, si applicano le norme stabilite dal presente decreto.

Per quanto non è da esso previsto restano ferme le norme del decreto Ministeriale 20 agosto 1933 e del regolamento approvato con R. decreto 12 maggio 1927, n. 824.

Art. 2.

Agli effetti del presente decreto, i generatori di gas acetilene sotto pressione si distinguono in tre categorie:

a) generatori a bassa pressione, cioè generatori nei quali la pressione effettiva non superi 50 gr. per cm² e che siano provvisti di campana mobile;

b) generatori a media pressione, cioè generatori nei quali la pressione effettiva non superi 500 gr. per cm²;

c) generatori ad alta pressione, cioè generatori nei quali la pressione effettiva superi 500 gr. per cm² e possa raggiungere, come valore massimo, 1,5 kg. per cm².

Non è ammessa pressione superiore a 1,5 kg. per cm².

Art. 3.

Non si applicano le disposizioni stabilite o richiamate dal presente decreto ai seguenti apparecchi:

a) i generatori di acetilene a bassa pressione;

b) i generatori di acetilene con carica di carburo di calcio non superiore a 500 gr. e volume di gas immagazzinato — misurato a 0° e 760 mm. di Hg. — non eccedente i cinque litri.

Art. 4.

Per i generatori di acetilene a media pressione sarà concesso l'esonero dalle prove e dalle verifiche periodiche disposte dal presente decreto, eccezione fatta per la prima verifica sul posto d'impianto, quando risultino soddisfatte le condizioni seguenti:

a) lo spessore delle pareti dell'apparecchio non sia inferiore a mm. 1,5;

b) siano state eseguite — con esito favorevole — la visita interna e la prova idraulica dell'apparecchio.

Tali visita e prova dovranno effettuarsi:

1° presso il costruttore, a sensi degli articoli 52 a 54 del regolamento 12 maggio 1927, n. 824, quando trattisi di apparecchio costruito in Italia dopo l'entrata in vigore del presente decreto;

2° presso l'utente, quando trattisi di apparecchio già esistente all'entrata in vigore del presente decreto o di apparecchio proveniente dall'estero.

La prova idraulica sarà eseguita a kg. 1,5 per cm², applicandosi le norme di calcolo stabilite dal decreto Ministeriale 20 agosto 1933 all'art. 2, numeri 4 a 8;

c) corrispondano alle prescrizioni di cui agli articoli 10 e 11 del presente decreto.

Art. 5.

I generatori ad alta pressione sono soggetti a sorveglianza secondo le norme seguenti:

a) si eseguiranno le verifiche di costruzione (visita interna e prova idraulica) in officina presso il costruttore, e, dopo riparazione, presso il riparatore: a sensi degli articoli 52 a 54 del regolamento 12 maggio 1927, n. 824;

b) potrà essere impiegato come materiale il ferro o l'acciaio; sono esclusi il rame e tutte le sue leghe; sono tollerate leghe con la percentuale massima del 70 per cento di rame soltanto per le robinetterie;

c) lo spessore delle pareti non potrà essere inferiore a mm. 2;

d) l'unione delle lamiere potrà essere fatta per chiodatura o per saldatura. Le saldature dovranno corrispondere in tutto alle norme stabilite dal decreto Ministeriale 27 agosto 1931. (Norme per l'impiego della saldatura autogena nella costruzione e nella riparazione degli apparecchi a pressione di vapore);

e) la prova idraulica sarà eseguita a 3 kg. per cm²;

f) il calcolo delle pareti cilindriche dei generatori sarà fatto in base al criterio che la sollecitazione massima, nel punto più cimentato alla pressione di prova idraulica, sia pari a

$$S = \frac{R}{5 + 0{,}001\,D}$$

ove R e D sono rispettivamente il carico di rottura alla trazione del materiale impiegato — espresso il kg. per cm² — e il diametro del generatore — espresso in mm.

Quando il carico di rottura R non sia stato determinato in seguito a prove eseguite alla presenza dei tecnici dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, sarà applicata la svalutazione di 1/4 sul carico di rottura minimo della categoria del materiale impiegato.

Per tutte le altre calcolazioni varranno le norme per generatori e recipienti di vapore approvate con decreto Ministeriale 1° dicembre 1927. (Norme concernenti l'impiego della ghisa nella costruzione degli apparecchi a pressione).

Art. 6.

Tutti i generatori provenienti dall'estero dovranno corrispondere, anche per quanto riflette le prescrizioni del materiale, le sue caratteristiche meccaniche e le norme di calcolo, alle disposizioni del precedente art. 5.

Art. 7.

I generatori di acetilene ad alta pressione dovranno subire sul posto di esercizio:

una verifica di funzionamento ogni anno;
una visita interna ogni due anni;
una prova idraulica ogni cinque anni.

Art. 8.

La carica massima di carburo di calcio dei generatori ad alta pressione è fissata in kg. 5.

La capacità massima della camera di accumulazione del gas acetilene compresso, nei generatori stessi, riferita a 15° ed a 760 mm. Hg., non deve essere superiore a litri 100.

Art. 9.

I generatori di acetilene ad alta pressione dovranno essere muniti degli accessori seguenti:

a) un manometro con segno di massimo a 1,5 kg. per cm², con briglia di controllo, e con un dispositivo di segnalazione d'allarme comunque costituito e che entri in funzione appena raggiunta la pressione massima di 2 kg. per cm²;

b) una valvola di sicurezza, preferibilmente a peso diretto od anche a molla diretta provveduta di opportuno dispositivo di arresto; il diametro della valvola dovrà essere compreso fra i 10 ed i 25 mm.;

c) un dispositivo regolante l'afflusso dell'acqua sul carburo, che agisca in modo da chiudere l'afflusso medesimo quando la pressione raggiunga quella massima di esercizio;

d) una valvola idraulica di ritegno (valvola di non ritorno a guardia idraulica), sistemata prima del rubinetto di erogazione del gas acetilene, e intesa ad impedire ogni ritorno di fiamma nell'interno dell'apparecchio;

e) una piastrina di rottura, che si rompa alla pressione massima di esercizio di kg. 1,5 per cm² e che fonda alla temperatura di 100° *C*.

Art. 10.

Tanto i generatori ad alta pressione, quanto i generatori a media pressione dovranno essere costruiti in modo da poter assicurare una completa evacuazione dell'aria contenuta nelle camere di produzione e di raccolta del gas, impedendo così la formazione di miscele pericolose nell'interno degli apparecchi. La calce residua non dovrà mai ostruire il tubo di uscita dell'acetilene, nè il tubo di immissione dell'acqua, e dovrà essere eliminabile con facilità.

Art. 11.

I generatori a media ed alta pressione dovranno essere muniti della targhetta regolamentare prescritta dall'art. 14 del regolamento 12 maggio 1927, n. 824.

La targhetta dovrà indicare, oltre i dati richiesti dal suddetto articolo:

a) la categoria del generatore (se ad alta od a media pressione);

b) la quantità massima del carburo di calcio per ogni carica;

c) la produzione massima oraria di gas acetilene in litri (a 15° e 760 mm. di Hg.).

Art. 12.

Per i gasometri e le camere di riserva del gas acetilene, che costituiscano apparecchi distinti dai generatori, si applicheranno le disposizioni stabilite dai precedenti articoli in ordine ai generatori da essi apparecchi rispettivamente serviti, eccezione fatta per le disposizioni degli articoli 9, 10 ed 11 che saranno sostituite dalle seguenti:

ogni gasometro dovrà essere munito di un manometro con briglia di controllo e di una valvola di sicurezza; inoltre il passaggio del gas acetilene dal generatore al gasometro dovrà effettuarsi a traverso una guardia idraulica che impedisca il ritorno dell'acetilene dal gasometro al generatore.

La targhetta regolamentare del gasometro dovrà recare le sole indicazioni prescritte dall'art. 14 del regolamento 12 maggio 1927, n. 824.

Art. 13.

I locali nei quali siano installati generatori e gasometri di gas acetilene devono essere ben ventilati e sufficientemente illuminati con luce naturale; non possono essere costituiti da ambienti abitualmente abitati, nè avere comunicazioni con essi. Sono in ogni caso esclusi sottosuoli e cantine.

Il riscaldamento dell'ambiente, quando occorra, deve essere fatto con un mezzo che escluda l'impiego di stufe e camini; l'eventuale caldaia deve essere sistemata in locale separato.

Art. 14.

I generatori ed i gasometri di gas acetilene in uso alla data del presente decreto — siano essi di fabbricazione nazionale, siano provenienti dall'estero — dovranno uniformarsi entro un anno alle disposizioni sopra stabilite.

Il Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione potrà tuttavia consentire, per i detti apparecchi, particolari adattamenti tecnici in deroga delle disposizioni del presente decreto, semprechè sia garantita la tutela della incolumità dei lavoratori.

Avverso le determinazioni del Consiglio tecnico è data facoltà di ricorso al Ministro per le corporazioni, a termini dell'art. 110 del regolamento 12 maggio 1927, n. 824.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Capo del Governo,
Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(4527)

ORDINANZA MINISTERIALE 18 ottobre 1935-XIII.
Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di medico-chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, della professione in materia di economia e commercio, e per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 24 marzo 1930-VIII, n. 436;

Veduti i decreti 13 febbraio 1931-IX e 22 agosto 1933-XI del Capo del Governo, concernenti gli esami di abilitazione nelle discipline statistiche;

Veduto il regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale, approvato con R. decreto 14 ottobre 1932-X, n. 1366;

Ordina:

Art. 1.

È indetta per il mese di novembre 1935-XIV la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico-chihurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, della professione in materia di economia e commercio, e di abilitazione nelle discipline statistiche.

Art. 2.

Sono sedi di esami di Stato le Università e gli Istituti superiori indicati nella tabella annessa alla presente ordinanza.

Ciascuna Università o Istituto superiore è sede di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione o delle professioni indicate nella tabella anzidetta, e, per quanto riguarda gli esami di abilitazione all'esercizio della professione d'ingegnere, limitatamente ai rami di ingegneria indicati per ciascun Istituto nella tabella medesima.

Art. 3.

I candidati agli esami di Stato possono scegliere la sede di esame tra quelle indicate nella tabella annessa alla presente ordinanza, salvo le limitazioni di cui all'art. 5, e fermo restando che, in nessun caso possono presentarsi agli esami in quelle sedi nelle quali siano stati iscritti nell'ultimo biennio o vi abbiano conseguito la laurea o il diploma che è titolo di ammissione agli esami medesimi. È fatta eccezione pei candidati agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale, che debbono sostenere gli esami stessi presso il Regio Istituto superiore agrario e forestale di Firenze.

Art. 4.

I candidati agli esami di Stato devono presentare la domanda di ammissione non oltre il 15 novembre 1935-XIV alla segreteria dell'Università o dell'Istituto superiore ove intendano sostenere gli esami.

La domanda deve essere redatta e documentata in conformità dell'art. 6 del R. decreto 14 ottobre 1932-X, n. 1366 (salvo il disposto dell'art. 76 del decreto stesso), e dell'art. 5 del decreto 13 febbraio 1931-IX, del Capo del Governo, modificato dall'art. 3 del decreto 22 agosto 1933-XI.

Possono essere accettate domande non corredate dal titolo originale o certificato di laurea o diploma, che però il candidato deve produrre prima dell'inizio della sessione (fissato nel successivo art. 7) per essere ammesso a sostenere le prove. In tal caso, all'atto della presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare per iscritto che non si trova nelle condizioni d'incompatibilità previste dall'art. 4, comma primo, del R. decreto 14 ottobre 1932-X, n. 1366.

Salvo l'eccezione di cui al comma precedente, le domande non completamente documentate non possono in alcun caso venir prese in considerazione. Comunque, ai fini dell'assegnazione della sede, di cui all'art. 5, sarà data la preferenza alle domande corredate del titolo accademico.

Art. 5.

Nella tabella annessa alla presente ordinanza è indicato il numero massimo dei candidati che possono sostenere gli esami di Stato in ciascuna sede.

Le segreterie delle Università e Istituti superiori sedi di esami di Stato ricevono le domande che sono presentate dai candidati, anche in eccedenza del numero massimo indicato per ciascuna sede.

Il giorno successivo a quello di scadenza del termine, di cui all'art. 4 della presente ordinanza, le segreterie delle Università e degli Istituti superiori sedi di esami di Stato comunicano telegraficamente al Ministero il numero totale dei candidati che presentarono la completa documentazione (salvo l'eccezione di cui al penultimo comma dell'art. 4), facendo presente, per gli eventuali eccedenti, le incompatibilità per altre sedi. Per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione d'ingegnere, la segnalazione dei candidati eccedenti deve specificare il ramo d'ingegneria prescelto (civile, industriale, navale, aeronautico, minerario).

Il Ministero, tenuto conto delle informazioni ricevute, provvede alla ripartizione dei candidati, che in ciascuna sede eccedono il numero prescritto, tra le sedi nelle quali si sono presentati candidati in numero inferiore a quello massimo, e per cui non risultino incompatibilità, e ne informa le segreterie delle Università e degli Istituti superiori interessati, che debbono con la massima sollecitudine trasmettere le domande dei candidati in soprannumero alle sedi indicate dal Ministero e darne immediata comunicazione agli interessati.

Art. 6.

La prova scritta degli esami di abilitazione nelle discipline statistiche consisterà nello svolgimento di un argomento di statistica metodologica.

Art. 7.

Gli esami di Stato hanno inizio in tutte le sedi il giorno 30 novembre 1935-XIV e si svolgono secondo l'ordine stabilito per le singole sedi dai Presidenti delle Commissioni esaminatrici e reso noto con avvisi affissi nell'albo dell'Università o Istituto superiore sede di esame.

Roma, addì 18 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: De Vecchi di Val Cismon.

Tabella delle RR. Università e dei RR. Istituti superiori nei quali si svolgeranno gli esami di abilitazione all'esercizio professionale nella sessione dell'anno 1935

Per la professione di medico-chirurgo	Numero massimo di candidati
R. Università Bari	150
R. Università Genova	250
R. Università Messina	150
R. Università Milano	150
R. Università Modena	150
R. Università Napoli	250
R. Università Padova	250
R. Università Pisa	200
R. Università Roma	250
R. Università Sassari	150

Per la professione di chimico	Numero massimo di candidati
R. Università Catania	50
R. Università Firenze	60
R. Università Genova	60
R. Università Milano	60
R. Università Napoli	70
R. Università Padova	60
R. Università Roma	70
R. Università Torino	60

Per la professione di architetto	Numero massimo di candidati
R. Istituto sup.re d'architettura Firenze	40
R. Istituto sup.re d'architettura Napoli	40
R. Istituto sup.re d'architettura Roma	40

Per la professione di farmacista	Numero massimo di candidati
R. Università Bologna	120
R. Univesità Firenze	100
R. Università Modena	70
R. Università Napoli	120
R. Università Padova	100
R. Università Palermo	100
R. Università Roma	120
R. Università Torino	100

Per la professione di perito forestale	Numero massimo di candidati
R. Istituto sup.re agrario e forestale Firenze	—

Per la professione di ingegnere		Numero massimo di candidati
R. Istituto sup.re d'Ingegneria Bologna	Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque.	100
R. Istituto sup.re d'Ingegneria Genova	Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque; impianti di industrie elettrotecniche; impianti di industrie meccaniche; impianti di industrie chimiche; impianti di industrie chimico-agrarie; architettura e costruzione navale; costruzioni navali e meccaniche.	100
R. Istituto sup.re d'Ingegneria Milano	Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque; impianti di industrie elettrotecniche; impianti di industrie meccaniche; impianti di industrie chimiche; impianti di industrie chimico-agrarie, miniere e metallurgia.	180
R. Istituto sup.re d'Ingegneria Napoli	Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque; impianti di industrie elettrotecniche; impianti di industrie meccaniche; impianti di industrie chimiche; impianti di industrie chimico-agrarie; architettura e costruzione navale; costruzioni navali e meccaniche.	180
R. Istituto sup.re d'Ingegneria Padova	Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque; impianti di industrie elettrotecniche; impianti di industrie meccaniche; impianti di industrie chimiche; impianti di industrie chimico-agrarie.	150
R. Istituto sup.re d'Ingegneria Palermo	Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque; impianti di industrie elettrotecniche; impianti di industrie meccaniche; impianti di industrie chimico-agrarie.	100
R. Istituto sup.re d'Ingegneria Pisa	Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque.	80
R. Istituto sup.re d'Ingegneria Roma	Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque; impianti di industrie elettrotecniche; impianti di industrie meccaniche; miniere e metallurgia; costruzioni aeronautiche.	180
R. Istituto sup.re d'Ingegneria Torino	Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque; impianti di industrie elettrotecniche; impianti di industrie meccaniche; impianti di industrie chimiche; impianti di industrie chimico-agrarie; miniere e metallurgia; costruzioni aeronautiche.	180

Per la professione di agronomo	Numero massimo di candidati
R. Univesità Milano	60
R. Istituto sup.re agrario Perugia	60
R. Istituto sup.re agrario Pisa	60

Per la professione in materia di economia e commercio	Numero massimo di candidati
R. Istituto sup.re di scienze econom. e commer. Bari	150
R. Istituto sup.re di scienze econom. e commer. Catania	150
R. Istituto sup.re di scienze econom. e commer. Firenze	150
R. Istituto sup.re di scienze econom. e commer. Torino	150

Per la professione di veterinario	Numero massimo di candidati
R. Università Bologna	65
R. Università Milano	65
R. Università Perugia	65

Per l'abilitazione nelle discipline statistiche	Numero massimo di candidati
R. Università Genova	100
R. Università Napoli	100
R. Università Padova	100
R. Università Roma	100

(4504)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1554 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Jeseneck Francesco.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Silandro, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Jeseneck Francesco di Francesco e Haas Ida, nato a Merano il 2 novembre 1901, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Jeseneck in « Genetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Weger Maria fu Andrea.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3969)

N. 1548 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gummerer Giovanni.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Levante, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Gummerer Giovanni fu Giuseppe e Maria Maierhofer, nato a Nova Levante il 22 aprile 1892, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gummer in « Gumari ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3970)

N. 890 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Steiner Federica;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Silandro e all'albo di questa prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Steiner Federica di Giovanni e di Strimmer Anna, nata a Lasa il 19 febbraio 1914, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Steiner in « Pietri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Eleonora.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3971)

N. 1518 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Schanung Anna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Terlano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Schanung Anna di Giovanni e di Tovazzi Teresa, nata a Terlano il 10 novembre 1912, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Schanung in « Scannuci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Corrado.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3972)

N. 1083 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Oberhofer Anna;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Tesimo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Oberhofer Anna di Giuseppe e di Matscher Maria, nata a Lana il 18 marzo 1902, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Oberhofer in « Appino ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Mastromattei.

(3973)

N. 956 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Schiner Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Vandoies e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Schiner Maria di Giovanni e di Huber Maria, nata a Vandoies il 31 agosto 1912, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Schiner in « Ghedina ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Frida.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

'to: Mastromattei.

3974)

N. 1370 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Santifaller Vincenzo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Santifaller Vincenzo fu Tobia e di Riffeser Paolina, nato a S. Cristina il 27 dicembre 1890, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Santifaller in « Santi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Spechier Verginia di Giovanni ed ai figli Maria Elisabetta e Paolina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Mastromattei.

(3975)

N. 1051 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Karbon Francesco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Varna e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Karbon Francesco di Floriano e fu Brunner Crescenzia, nato a Varna il 6 maggio 1902, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Karbon in « Cesari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Tovazzi Rosa fu Giuseppe ed ai figli Francesco, Ilda e Paola.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Mastromattei.

(3976)

N. 1522 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Schöpf Francesca;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelbello Ciardes e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Schöpf Francesca di Pietro e di Mary Francesca, nata a Castelbello Ciardes il 30 novembre 1911, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Schöpf in « Dalmonte ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Giuseppina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3977)

N. 1569 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pixner Anna;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Moso in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Pixner Anna di Giuseppe e di Anna Pixner, nata a Moso il 27 agosto 1912, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pixner in « Pineri ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Marianna e Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3978)

N. 1520 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Stricker Luisa;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Stricker Luisa di Giovanni e di Teresa Abler, nata a Tirolo il 18 giugno 1913, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Stricker in « Stocchi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Ildegarda.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3979)

N. 1155 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pitscheider Cassiano;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni.

Decreta:

Al signor Pitscheider Cassiano fu Giov. Battista e fu Sorarù Elisabetta, nato a Badia il 13 agosto 1885, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pitscheider in « Pezzedi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Crazzolara Maria di Giov. Battista ed ai figli Ida, Maria, Ferdinando, Giov. Battista, Francesco, Eustacchio e Giovanna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3980)

N. 1502 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Filomena Ganthaler, nata Ploner;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Postal e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Ganthaler Filomena, nata Ploner fu Giovanni e fu Anna Weber, nata a Renon il 20 maggio 1886, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ganthaler in « Carli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Antonio e Adolfo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3981)

N. 861 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gabl Notburga;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Tirolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gabl Notburga di Mattia e Götsch Anna, nato a Tirolo il 21 settembre 1900, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gabl in « Gabbi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Maria e Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3982)

N. 552 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Weihrauter Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Weihrauter Maria di Luigi ed Elisa Weiss, nata a Laives il 30 agosto 1908, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Weihrauter in « Bianchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Matilde, Ottomaro e Edmondo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3983)

N. 812 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Hertscheg Edoardo.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Hertscheg Edoardo fu Giacomo e Dorner Giuseppina, nato a Bolzano il 22 settembre 1885, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Hertscheg in « Rossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Giovanna, Frida, Carlo, Massimiliano e Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3984)

N. 667 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Plattner Afra;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Plattner Afra fu Sebastiano e Steinkaserer Afra, nata a Bolzano, il 4 luglio 1910, è accordata la riduzione del cognóme in forma italiana da Plattner in « Angeli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Alfredo e Cecilia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3985)

N. 792 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pedross Elisabetta;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Pedross Elisabetta fu Michele e Holzer Elisabetta, nata a Laces il 30 marzo 1903, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pedross in « Pedrotti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Frida e Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3986)

N. 1576 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forforma italiana presentata dal sig. Ortwein Luigi;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Ortwein Luigi fu Giovanni e Wallnoefer Teresa, nato a Merano il 29 ottobre 1907, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ortwein in « Orbini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pircher Berta di Giuseppe ed alla figlia Berta ed al figliastro Ermanno Pircher.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3987)

N. 1029 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Brunner Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Brunner Giuseppe fu Antonio e fu Kirchmaier Margherita, nato a Laives il 27 ottobre 1854, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Brunner in « Bruni ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Casagranda Domenica fu Ferdinando ed al figlio Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3988)

N. 50-392 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cernic Antonia vedova Cotic di Giovanni Cernic e Caterina Tavzan, nata a Gorizia il 13 giugno 1898 e residente a Gorizia, S. Pietro, 78, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Cotic Olga fu Antonio, nata a Gorizia il 26 dicembre 1922, figlia;
Cotic Radislavo fu Antonio, nato a Gorizia l'11 febbraio 1925, figlio;
Cotic Mario fu Antonio, nato a La Spezia il 10 agosto 1933, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: Introna.

(3989)

N. 50-392 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Antonio fu Francesco e fu Orsola Turel, nato a Gorizia il 25 aprile 1894 e residente a Gorizia, S. Pietro, 78, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Cernic Antonia in Cotic, nata a Gorizia il 13 giugno 1898, moglie;
Cotic Olga di Antonio, nata a Gorizia il 26 dicembre 1922, figlia;
Cotic Radislavo di Antonio, nato a Gorizia l'11 febbraio 1925, figlio;
Cotic Mario di Antonio, nato a La Spezia il 10 agosto 1933, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: Introna.

(3990)

N. 50-391 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiano compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cescut (Cescut) Paolina fu Michele e fu Lucia Batistic, nata a Trieste il 29 febbraio 1905 e residente a Gorizia, via S. Chiara. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cescutti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(3991)

N. 50-393.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiano compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giusto fu Biagio e fu Jug Anna, nato a Gorizia il 14 aprile 1883 e residente a Gorizia, Moncorona, 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Hvalic Amalia in Cotic di Valentino, nata a Gorizia il 1° marzo 1888, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(3992)

N. 50-391 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiano compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Cotic Maria fu Giovanni e fu Maria Petean, nata a Merna il 17 febbraio 1880 e residente a Gorizia, via Tominz, 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(3993)

N. 50-392 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiano compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bregant Maria ved. Cotic fu Giuseppe e fu Caterina Mucic, nata a Gorizia il 15 settembre 1867 e residente a Gorizia, S. Andrea, 96, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(3994)

N. 50-387 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiano compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Cescut Maria fu Francesco e Marusic Antonia, nata a Merna il 13 agosto 1894 e residente a Gorizia, via Gelsi, 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cescutti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(3995)

N. 50-386 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiano compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cescut Leopoldo fu Michele e Lucia Battistig, nato a Trieste il 13 aprile 1900 e residente a Gorizia, via S. Chiara, 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cescutti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Cotic Celestina in Cescut di Vincenzo, nata a Comeno il 24 dicembre 1908, moglie;

Cescut Maria di Leopoldo, nata a Gorizia il 21 maggio 1934, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(3996)

N. 1126-50 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiano compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bombig Argo fu Umberto e Cristina Illovar, nato a Gorizia il 30 aprile 1909 e residente a Gorizia, via Carlo Favetti, 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bombi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

(3997) *Il prefetto*: INTRONA.

N. 50-1125 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiano compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Blasizza Luigia ved. Bresciak fu Domenico e fu Luigia Marega, nata a Farra d'Isonzo l'8 settembre 1873 e residente a Gorizia, corso Vittorio Emanuele III, 44-III, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bresciak Maria fu Giuseppe, nata a Farra d'Isonzo il 30 agosto 1910, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(3998)

N. 50-1124 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiano compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brajnik Lodovico fu Francesco e Lucia Vuga, nato a Gorizia il 1° dicembre 1883 e residente a Gorizia, Sant'Andrea, 183, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Nanut Natalia in Brajnik fu Giovanni, nata a Gorizia il 23 dicembre 1884, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(3999)

N. 50-1123 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiano compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Brajnik Maria fu Antonio e fu Marianna Dauletic, nata a Gorizia l'8 aprile 1872 e residente a Gorizia, S. Andrea, 226, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di« Braini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4000)

N. 50-1122 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Batistic Albina in Klancic di Giovanni e di Lasic Luigia, nata a Gorizia il 25 aprile 1905 e residente a Gorizia, S. Pietro, 198, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battisti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4001)

N. 50-398 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Gasparin ved. Cotic Francesca di Pietro e fu Teresa Kodermac, nata a Castel-Dobra il 31 marzo 1864 e residente a Gorizia, via sig. D'Attimis 51, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4002)

N. 50-397 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Cusin (Cusin) Teresa di Paolo Skarabot e Rosalia Cusin, nata a Bergogna il 18 maggio 1894 e residente a Gorizia, via Diaz 5, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chiussini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4003)

N. 50-395 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cencic Luigi fu Andrea e fu Teresa Kamar, nato a Bergogna l'11 maggio 1890 e residente a Gorizia, via Vittorio Veneto 110, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cenci ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4004)

N. 50-338 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cescut Vincenzo fu Antonio e fu Tomsic Teresa, nato a (Savogna d'Isonzo) Merna il 21 gennaio 1886 e residente a Gorizia, via Vogel 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cescutti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Berginc Amalia in Cescut fu Giuseppe, nata a Sonzia il 26 giugno 1883, moglie;
Cescut Silvia di Vincenzo, nata a Trieste il 15 dicembre 1914, figlia;
Cescut Clara di Vincenzo, nata a Sonzia il 12 ottobre 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4005)

N. 50-385 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cusin Remigio fu Andrea e fu Teresa Cencic, nato a Bergogna il 1° ottobre 1897 e residente a Gorizia, via dell'Iscur 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chiussini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4006)

N. 50-228 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Cesare fu Antonio e Teresa Spessot, nato a Farra d'Isonzo il 1° agosto 1905 e residente a Gorizia, S. Pietro 378, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Gratton Teresa in Francovig di Francesco, nata a Chiopris il 14 febbraio 1909, moglie;
Francovig Mario di Cesare, nato a Farra d'Isonzo il 5 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4007)

N. 50-289 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovic Ernesta fu Giovanni e Giovanna Comusso, nato a Pisino il 27 febbraio 1909 e residente a Gorizia, Piedimonte 290, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4008)

N. 50-290 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig Virginia fu Tomaso e fu Caterina Orzan, nata a Capriva di Cormòns il 10 maggio 1890 e residente a Gorizia, via Cappuccini 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4009)

N. 50-291 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Antonio fu Tommaso e fu Bressan Maria, nato a Farra d'Isonzo il 16 ottobre 1863 e residente a Gorizia, S. Pietro 378, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Spessot Teresa in Francovig, nata a Farra d'Isonzo il 12 ottobre 1862, moglie;

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4010)

N. 50-292 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Filej Giuseppe di Giacomo e fu Rosa Bujatti, nato a Cormòns il 31 marzo 1889 e residente a Gorizia, via Br. Treviso 28, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kodermac Cecilia in Filej, nata a Castel Dobra il 2 marzo 1892, moglie;

Filej Albina di Giuseppe, nata a Castel Dobra il 19 marzo 1922, figlia;

Filej Luciano di Giuseppe, nato a Gorizia il 22 luglio 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4011)

N. 50-294 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Budal ved. Filej Orsola fu Andrea e fu Maria Cotic, nata a Gorizia l'8 giugno 1864 e residente a Gorizia, S. Andrea 275, è restituito, e tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4012)

N. 50-295 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Zavadlav Orsola ved. Filej fu Giuseppe e fu Orsola Pavletic, nata a Gorizia il 21 aprile 1861 e residente a Gorizia, S. Andrea 153, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(4013)

N. 50389 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Faganel Luigia ved. Cey fu Mattia e fu Krusic Maddalena, nata a Sambasso il 26 aprile 1866 e residente a Gorizia, via Vogel, 2, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cei ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(4014)

N. 50-896 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cey Edoardo fu Biagio e fu Riaviz Caterina, nato a Gorizia il 26 gennaio 1879 e residente a Gorizia, via Croce 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cei ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(4015)

N. 50-1008 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Elio fu Giovanni e Maddalena Piani, nato a S. Giovanni al Natisone il 20 febbraio 1901 e residente a Gorizia, via Romeo Battisti 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Livoni Teresa di Emilio in Maurig, nata a S. Giovanni al Natisone il 29 dicembre 1905, moglie;

Maurig Eloia di Elio, nato a S. Giovanni al Natisone il 22 ottobre 1932, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(4016)

N. 50-1002 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto

Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Markic Giuseppina fu Giuseppe e fu Teresa Madon, nata a Gargaro il 18 marzo 1904 e residente a Gorizia, via Vittorio Veneto 110, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marchig Luciano di Giuseppina, nato a Gorizia il 6 marzo 1932, figlio;

Marchig Romana di Giuseppina, nata a Gorizia il 16 marzo 1934, figlia;

Marchig Giuseppina di Giuseppina, nata a Gorizia il 16 marzo 1934, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(4017)

N. 50-1001 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Giovanni fu Biagio e fu Teresa Vidic, nato a Salona d'Isonzo l'11 luglio 1883 e residente a Gorizia-Salcano 433, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Volk Antonia in Marinic di Antonio, nata a Tarnova della Selva il 7 gennaio 1888, moglie;

Marinic Federico di Giovanni, nato a Gorizia il 2 novembre 1910, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(4018)

N. 50-1000 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Maraz Giovanni fu Francesco e Marianna Nardin, nato a Gorizia il 30 maggio 1858 e residente a Gorizia-Vertoiba 277, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana. di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Nemec Teresa in Maraz di Antonio, nata a Gorizia il 13 ottobre 1858, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

4019)

N. 50-999 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Maraz Agostino fu Agostino e fu Giuseppina Cotic, nato a Merna il 29 aprile 1902 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(4020)

N. 50-996 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mauric Giovanni di Ferdinando e di Giuseppina Srednik, nato a Castel-Dobra il 26 giugno e residente a Gorizia, Piuma, 60, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mauric Luigi fu Ferdinando, nato a Castel Dobra il 12 giugno 1906, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4021)

N. 50-998 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Luigi di Andrea e di Maria Gorkic, nato a Gorizia l'8 gennaio 1899 e residente a Gorizia, Vertoiba, 75, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Meznar Albina in Maraz fu Cristiano, nata a Villa del Nevoso il 25 novembre 1913, moglie;

Maraz Adriana di Luigi, nata a Villa del Nevoso il 26 dicembre 1931, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4022)

N. 50-297 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Fornasarig Rodolfo di Antonio e di Maria Ciubei, nato a Gorizia il 23 marzo 1886 e residente a Gorizia, via Mont del Mai, 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fornasari ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4023)

N. 50-1003 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Giuseppe di Giuseppe e di Orsola Soswon, nato a Gorizia il 16 ottobre 1888 e residente a Gorizia, via Barzellini, 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4024)

N. 50-1005 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni connute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Mozetic Pierina di Antonio e di Pelicon Lucia, nata a Merna il 29 giugno 1910 e residente a Gorizia, via Carducci, 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(4025)

N. 50-1006 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni connute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Mozetic Francesca di Giovanni e di Luigia Cotic, nata a Ranziano il 18 febbraio 1907 e residente a Gorizia, via Petrarca, 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(4026)

N. 50-1007 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni connute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Ottilia Kregau ved. Mosetic fu Francesco e fu Gruden Caterina, nata a Canale d'Isonzo il 22 settembre 1858 e residente a Gorizia, via Salcano, 298, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(4027)

N. 50-276 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni connute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Abramic Albina di Pietro e di Rosalia Paglavec, nata a Gorizia il 29 novembre 1913 e residente a Gorizia, Salcano, 142, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abrami ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(4028)

N. 50-293 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni connute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Filej Antonio fu Bortolo e fu Anna Pust, nato a Salona d'Isonzo il 10 giugno 1856 e residente a Gorizia, Piuma, 92, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Devinar Maria in Filej, nata a Dolegna del Collio il 1° agosto 1861, moglie;

Filej Paolina di Antonio, nata a Dolegna il 2 giugno 1888, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4029)

N. 50-995 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni connute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

I cognomi della signora Marussig Francesca ved. Mosettig fu Andrea e fu Marianna Marusig, nata a Gorizia il 29 gennaio 1861 e residente a Gorizia, via Carso, 32, sono restituiti, a tutti gli effetti d legge, nella forma italiana di « Marussi » e « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4030)

N. 50-994 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Hvala Carolina ved. Markic di Antonia e Giuseppina Markic, nata a Gargaro il 30 maggio 1893 e residente a Gorizia, via Duomo, 11, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4031)

N. 50-997 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Magajna Agnese (Suor Maria Hilda) di Giuseppe e Francesca Sabec, nata a Bucuie (Trieste) il 3 ottobre 1907 e residente a Gorizia, via S. Chiara, 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Magagna ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4032)

N. 50-296 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bressan Gioseffa ved. Fornasarig fu Antonio e fu Lucia Coos, nata a Gorizia il 21 luglio 1862 e residente a Gorizia, viale XX settembre, 18, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fornasari ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4033)

N. 50-298 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marassi ved. Fornazaric Francesca fu Francesco e Marianna Nardin, nata a Gorizia il 29 settembre 1863 e residente a Gorizia, via Barzellini, 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fornasari ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4034)

N. 50-24 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Zuljan Luigi fu Lorenzo e Maria Reja, nato a Heiligenblut (Austria) il 22 giugno 1906 e residente a Gorizia, Lucinico, 463, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuliani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bensa Rosalia in Zuljan di Antonio, nata a S. Martino-Quisca il 27 luglio 1908, moglie;

Zuljan Maria di Luigi, nata a S. Martino-Quisca il 20 luglio 1928, figlia;

Zuljan Romana di Luigi, nata a S. Martino-Quisca il 2 dicembre 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4035)

N. 50-1004 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Martinuc Francesco fu Giovanni e fu Francesca Manteu, nato a Ranziano il 20 agosto 1875 e residente a Gorizia, via Diaz, 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martinuzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4036)

N. 50-1011 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mauric Francesca di Michele e Erzetic Francesca, nata a Martino-Quisca il 22 febbraio 1911 e residente a Gorizia, via Bertolini, 7, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4037)

N. 50-1010 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Mavric Rosina di Giovanni e Maria Cicigoi, nata a Tolmino il 10 marzo 1909 e residente a Gorizia, via Roma, 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4038)

N. 50-1009 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mauric Giovanni di Ermacora e Maria Vogric, nato a S. Martino-Quisca il 28 aprile 1913 e residente a Gorizia, via Duca d'Aosta, 74, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4039)

N. 50-8 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Usai Ida di Francesco e Anna Kosuta, nata a Sambasso il 31 ottobre 1909 e residente a Gorizia, via Parini, 15, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ussai ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4040)

N. 50-9 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Usaj Luigi di Antonio e di Gadnik Antonia, nato a Gorizia il 30 settembre 1901 e residente a Garizia, Locca, 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ussai ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Usaj Rodolfo fu Antonio, nato a Gorizia il 3 gennaio 1909, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4041)

N. 50-6 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Usaj Antonia in Quali fu Leopoldo e Caterina Badalic, nata a Gorizia il 7 ottobre 1887 e residente a Gorizia, via Lunga, 23-II, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ussai ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4042)

N. 50-7 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Zavadlav Gisella vedova Usaj fu Luigi e Francesca Koglot, nata a Gorizia-Vertoiba il 22 gennaio 1898 e residente a Gorizia, Vertoiba, 170, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ussai ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Usaj Ilda fu Leonardo, nata a Gorizia il 3 luglio 1922, figlia;

Usaj Ivo fu Leonardo, nato a Gorizia il 28 gennaio 1924, figlio;

Usaj Savo fu Leonardo, nato a Gorizia il 26 dicembre 1925, figlio;

Usaj Adele fu Leonardo, nata a Gorizia il 25 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4043)

N. 50-17 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottig Michele fu Giovanni e Teresa Grebenjak, nato a Gorizia il 21 novembre 1891 e residente a Gorizia, via Consortiva, 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Madriz Natalia in Zottig fu Giuseppe, nata a Gorizia il 25 dicembre 1893, moglie;

Zottig Loreta di Michele, nata a Gorizia il 21 luglio 1922, figlia;
Zottig Pietro di Michele, nato a Gorizia il 20 maggio 1925, figlio;
Zottig Egidio di Michele, nato a Gorizia il 1° agosto 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4044)

N. 50-18 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Grebenjak vedova Zottig fu Giovanni e Ivancic Teresa, nata a Gorizia l'8 ottobre 1861 e residente a Gorizia, via Grabizio, 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Zottig Andrea fu Giovanni, nato a Gorizia il 25 novembre 1884, figlio;
Zottig Giovanni fu Giovanni, nato a Gorizia il 5 febbraio 1902, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4045)

N. 50-19 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottig Giovanni fu Francesco e Maria Spessot, nato a Gradisca d'Isonzo il 20 febbraio 1901 e residente a Gorizia, via Vittorio Veneto, 110, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4046)

N. 50-23 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottig Antonio fu Michele e fu Crapulin Teresa, nato a Gorizia il 3 febbraio 1901 e residente a Gorizia, S. Pietro, 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

4047)

N. 50-16 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottig Antonio fu Giovanni e Grebenjak Teresa, nato a Gorizia il 16 aprile 1899 e residente a Gorizia, via Grabizio, 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Lutman Giovanna in Zottig, nata a Gorizia il 16 gennaio 1905, moglie;

Zottig Marino di Antonio, nato a Gorizia il 2 dicembre 1920, figlio;

Zottig Anna di Antonio, nata a Gorizia il 18 febbraio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4048)

N. 50-20 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottig Michele fu Michele e Teresa Crapulin, nato a Gorizia il 9 novembre 1902 e residente a Gorizia, S. Pietro, 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Zavadlav Maria in Zottig, nata a Gorizia il 3 agosto 1909, moglie;

Zottig Silvana di Michele, nata a Gorizia il 16 novembre 1930, figlia;

Zottig Olivo di Michele, nato a Gorizia il 17 maggio 1933, figlio;

Zottig Laura di Michele, nata a Gorizia il 31 agosto 1934, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4049)

N. 50-22 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottig Giuseppe fu Francesco e fu Francesca Berbuc, nato a Merna il 17 luglio 1866 e residente a Gorizia, Cocevia, 44, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Zamar Anna in Zottig fu G. Batta, nata a Ruda il 28 settembre 1887, moglie;

Zottig Valeria di Giuseppe, nata a Gradisca il 30 maggio 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4050)

N. 50-21 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estente a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lassig ved. Zottig fu Giovanni e fu Teresa Chebat, nata a Gorizia il 22 settembre 1860 e residente a Gorizia, via Carlo Favetti, 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4051)

N. 50-1137 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estente a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie

della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik Luigi fu Luigi e di Bone Giovanna, nato a Gradac (Jugoslavia) l'8 gennaio 1918 e residente a Gorizia, Salcano, 34, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'intereressato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4052)

N. 50-1 W.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estente a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Wrus Ludmilla fu Francesco e fu Anna Bensa, nata a Tarnova della Selva il 13 maggio 1888 e residente a Gorizia, via Ospitale, 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4053)

N. 50-25 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estente a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Zibren Francesco fu Andrea e Francesca Cej, nato a Gorizia il 19 maggio 1889 e residente a Gorizia, Vertoiba, 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Nemec Maria in Zibren di Francesco, nata a Gorizia il 10 novembre 1892, moglie;

Zibernik Vilma di Francesco, nata a Gorizia il 20 gennaio 1915, figlia;

Zibernik Luigi di Francesco, nato a Gorizia il 2 gennaio 1921, figlio;

Zibernik Zvonimira di Francesco, nata a Gorizia il 18 agosto 1923, figlia;

Zibernik Giuseppe di Francesco, nato a Gorizia il 14 agosto 1930, figlio;

Zibernich Mario di Francesco, nato a Gorizia il 3 maggio 1935, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'intereressato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4054)

N. 50-4 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estente a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Usaj Giovanni fu Giovanni e fu Marianna Strukel, nato a Sambasso il 12 giugno 1865 e residente a Gorizia, via Alpi, 32, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ussai ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Leban Anna in Usaj fu Michele, nata a Gorizia il 26 giugno 1868, moglie;

Usaj Antonio di Giovanni, nato a Gorizia il 9 maggio 1896, figlio;

Usaj Caterina in Cubej, nata a Gorizia il 12 dicembre 1909, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'intereressato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4055)

N. 50-5 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estente a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Usaj Giuseppe fu Giovanni e Leban Anna, nato a Gorizia il 27 gennaio 1893 e residente a Gorizia, via Alpi Giulie, 32, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ussai ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari.

Pregelj Francesca di Francesco in Usaj, nata a Vipacco il 29 luglio 1900, moglie;

Usaj Anna di Giuseppe, nata a Gorizia il 28 luglio 1926, figlia;

Usaj Giuseppe di Giuseppe, nato a Gorizia il 24 dicembre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'intereressato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4056)

N. 50-1138 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estente a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bucik Anna in Borghi fu Valentino e Anna Lipicar, nata a Gargaro il 21 luglio 1898 e residente a Gorizia, Riva Castello 20-1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4057)

N. 50-1139 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estente a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bresan Giuseppe fu Giacomo e Caterina Culliat, nato a Gorizia il 15 maggio 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Comel Francesca in Bresan fu Andrea, nata a Gorizia il 29 settembre 1877, moglie;

Bresan Gioseffa di Giuseppe, nata a Gorizia il 6 marzo 1907, figlia;

Bresan Lidia di Giuseppe, nata a Gorizia il 30 aprile 1909, figlia;

Bresan Natalia di Giuseppe, nata a Gorizia il 12 dicembre 1913, figlia;

Bresan Giuseppe di Giuseppe, nato a Gorizia il 22 gennaio 1917, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'intereressato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4058)

N. 50-32 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estente a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Roset Giuseppina ved. Zottig fu Giovanni e Giuseppina Fornazaric, nata a Gorizia il 4 marzo 1879 e residente a Gorizia, via Nazario Sauro 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Zottig Mario fu Antonio, nato a Gorizia l'8 marzo 1907, figlio;

Zottig Angela fu Giacomo Konic, nata a Sambasso il 3 settembre 1909, nuora.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4059)

N. 50-399 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estente a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cejan Agostina in Cogoi fu Antonio e Luigia Fornazaric, nata a Gorizia il 29 ottobre 1905 e residente a Gorizia, Vertoiba di Sotto 164, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ziani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1925 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4060)

N. 50-1012 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mauric Giuseppina fu [illegible] e fu Agnese Kumar, nata a S. Martino Quisca il 1[illegible] marzo 1869 e residente a Gorizia, via Vittorio Veneto, 110, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4061)

N. 50-299 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Francovich de Bersez dott. Carlo di Alfredo e Maria Carolina Ritter Zahony, nato a Gorizia il 16 giugno 1910 e residente a Gorizia, via Angiolina ,26, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4062)

N. 50-1013 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mucic Maria ved. Princi fu Giuseppe e fu Marianna Lavrencic, nata a Gorizia il 6 ottobre 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mucci ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4063)

N. 50-410 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Pavletic Pietro di Andrea e Cecilia Nanut, nato a Gorizia il 26 giugno 1902 e residente a Gorizia, via Marzia, 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4064)

N. 50-409 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Petejan Andrea fu Andrea e Caterine Pahor, nato a Gorizia il 5 novembre 1880 e residente a Gorizia, S. Andrea, 38, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petcani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Nanut Teresa fu Michele in Petejan, nata a Gorizia il 29 agosto 1879, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4065)

N. 50-408 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Terpin Marianna ved. Perko fu Francesco e Marianna Delpin, nata a Gorizia il 29 settembre 1867 e residente a Gorizia, via Vittorio Alfieri, 2 pt., è restituito, a tuti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Perco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Perko Alberto fu Andrea, nato a Gorizia il 16 aprile 1899, figlio;
Perko Adele fu Andrea, nata a Gorizia il 6 settembre 1900, figlia;
Perko Giovanni fu Andrea, nato a Gorizia il 24 giugno 1903, figlio;
Perko Giacomo fu Andrea, nato a Gorizia il 10 giugno 1904, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4066)

N. 50-406 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Luznik Caterina ved. Perko fu Michele e fu Caterina Basin, nata a Gorizia il 18 novembre 1850 e residente a Gorizia, via Montesanto, 252, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Perco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4067)

N. 50-416 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Princic Francesco di Giuseppe e Giuseppina Music, nato a S. Martino Quisca il 20 maggio 1904 e residente a Gorizia, S. Mauro, 20, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4068)

N. 50-181 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Tomasig Daniela di Leopolda Tomasig, nata a Gorizia il 7 settembre 1933 e residente a Gorizia, Via Carlo Favetti, 20, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4069)

N. 50-183 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Floreansig Teresa ved. Tomasettig fu Giovanni e fu Maria Tomasettig, nata a Drenchia (Udine) il 17 gennaio 1861 e residente a Gorizia, via Rossini, 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomasetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: INTRONA.

(4070)

N. 50-182 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzione contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cerniz Anna ved. Tomasig fu Francesco e fu Maria Teresa Sbuelz, nata ad Aidussina il 18 dicembre 1864 e residente a Gorizia, riva Castello 8-11, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2

del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4071)

N. 50-29 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzione contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottig Francesco fu Ignazio e fu Teresa Vodopivec, nato a Montespino il 26 luglio 1868 e residente a Gorizia, via Corno 11, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Zottig Maria di Francesco, nata a Gorizia il 28 novembre 1896, figlia;

Zottic Mafalda di Maria, nata a Udine il 28 maggio 1919, nipote;

Zottic Arrigo di Maria, nato a Gorizia il 29 luglio 1921, nipote.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4072)

N. 50-30 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzione contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Grapulin Carolina ved. Zotting fu Giuseppe e fu Teresa Culot, nata a Gorizia il 1° gennaio 1871 e residente a Gorizia, via Orzoni 40, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4073)

N. 50-31 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Zottig Michele fu Giovanni e Teresa Grebenjak, nato a Gorizia il 21 novembre 1891 e residente a Gorizia, via Consortiva 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Madriz Natalia in Zotting fu Giuseppe, nata a Gorizia il 25 dicembre 1893, moglie;

Zotting Loreta di Michele, nata a Gorizia il 21 luglio 1922, figlia;

Zottig Pietro di Michele, nato a Gorizia il 20 maggio 1925, figlio;

Zottig Egidio di Michele, nato a Gorizia il 1° agosto 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4074)

N. 507-319 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cargo Rosa ved. Silio fu Antonio e Maria Makuc, nata a Gorizia il 7 dicembre 1876 e residente a Gorizia, S. Pietro 131, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4075)

N. 50-320 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Silic Maria fu Stefano e Caterina Zigon, nata a Gorizia il 3 dicembre 1906 e residente a Gorizia, via Morelli 15, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4076)

N. 50-321 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Silig Francesco fu Francesco e Orsola Drosghic, nato a Gorizia il 22 agosto 1883 e residente a Gorizia, via Macello 16-1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Presel Giovanna in Silig fu Francesco, nata a Gorizia il 3 febbraio 1885, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4077)

N. 50-26 Z.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Zizmond Paola fu Andrea e Giuseppina Lovercic, nata a Sambasso il 23 novembre 1901 e residente a Gorizia, via Bosizio 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sismondi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4078)

N. 50-27 Z.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Zizmond Giuseppe, fu Giuseppe e Maddalena Fornazaric, nato a Montespino il 19 marzo 1892 e residente a Gorizia, Boccavizza 137, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sismondi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sinigoj Paola in Zizmond di Giov. Francesco, nata a Montespino il 23 novembre 1900, moglie;

Zizmond Francesco di Giuseppe, nato a Montespino il 1° agosto 1923, figlio;

Zizmond Apollonia di Giuseppe, nata a Montespino il 9 febbraio 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4079)

N. 50-28 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Skolaris ved. Zizmond Leopolda fu Giovanni e Caterina Skolaris, nata a S. Martino Quisca il 27 marzo 1888 e residente a Gorizia, via Vaccano 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sismondi ».

Il presente decreto, a cura dell' autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4080)

N. 50-317 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sauli Giuseppe fu Giuseppe e fu Maria Juli, nato a S. Lucia d'Isonzo il 17 aprile 1875 e residente a Gorizia, via S. Giovanni, 10-1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maznick Anna fu Matteo, nata a Race (Jugoslavia) il 17 aprile 1889, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4081)

N. 50-318 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta

Il cognome della signora Strohacher Ottilia vedova Sauli fu Augusto e fu Elisa Bacillor, nata a Venezia il 21 dicembre 1860 e residente a Gorizia, via Officine, 60, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sauli Alma fu Giuseppe, nata a Canale d'Isonzo il 24 giugno 1883, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4082)

N. 50-413 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Prinzig Renato fu Luigi e Giuseppina Pecorari, nato a Gorizia il 5 aprile 1921 e residente a Gorizia, Luciano, 439, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Prinzig Alfredo di Luigi, nato a Gorizia il 3 gennaio 1924, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4083)

N. 50-405 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Knez Caterina ved. Princic fu Valentino e fu Marianna Macus, nata a S. Martino Quisca il 4 ottobre 1875 e residente a Gorizia, via Ascoli, 27, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4084)

N. 50-413 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Prinzig Renato fu Luigi e Giuseppina Pecorari, nato a Gorizia il 5 aprile 1921 e residente a Gorizia, Lucinico, 439, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Prinzig Alfredo di Luigi, nato a Gorizia il 3 gennaio 1924, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4085)

N. 50-415 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Giuseppe fu Francesco e Elisabetta Jakin, nato a S. Martino Quisca il 3 maggio 1903 e residente a Gorizia, piazza S. Antonio, 10, è restituito, a tuti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4086)

N. 50-411 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Princic Sofia fu Valentino e Maria Brescak, nata a Gargaro il 14 dicembre 1913 e residente a Gorizia, via Orzoni, 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4087)

N. 50-412 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Debenjak Emilia ved. Princic fu Francesco Besednjak e Carolina Mavric, nata a S. Martino Quisca il 25 gennaio 1876 e residente a Gorizia, Riva Piazzutta, 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4088)

N. 50-407 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Muzic Giuseppina ved. Princic fu Giovanni e fu Maria Perkon, nata a S. Martino Quisca il 25 ottobre 1865 e residente a Gorizia, via S. Mauro, 20, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4089)

N. 50-414 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Princic Maria in Cocianeig fu Francesco e fu Maria Perco, nata a Gorizia il 2 febbraio 1900 e residente a Gorizia, via Cotonificio, 7 pt., è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4090)

N. 50-33 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Fattorich ved. Zottich Maria di Marco e di Antonia Mocideo, nata a Visinada l'11 settembre 1888 e residente a Gorizia, via Monache, 2, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Zottich Irene fu Antonio, nata a Montona d'Istria il 10 settembre 1915, figlia;

Zottich Giulio fu Antonio, nato a Montona d'Istria il 23 gennaio 1918, figlio;
Zottich Clemente fu Antonio, nato a Montona d'Istria il 5 dicembre 1919, figlio;
Zottich Attilio fu Antonio, nato a Montona d'Istria il 27 ottobre 1925, figlio;
Zottich Vittoria fu Antonio, nata a Montona d'Istria il 3 gennaio 1909, figlia;
Zottich Lionello di Vittoria, nato a Montona d'Istria il 5 maggio 1932, nipote;
Zottich Renato di Vittoria, nato a Gorizia il 10 marzo 1934, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4091)

N. 50-1014 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

I cognomi della signora Maraz Orsola ved. Princic fu Leopoldo e fu Anna Knez, nata a S. Martino Quisca l'11 novembre 1880 e residente a Gorizia, S. Pietro, 230, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi » e « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4092)

N. 50-147 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Battig Virgilia in Fantuzzi fu Luigi e Novotnich Teresa, nata a Gorizia il 5 ottobre 1901 e residente a Gorizia, via C. Percoto, 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4093)

N. 50-1141 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Batistic Danica in Zizmond fu Giovanni e Giuseppina Merljak, nata a Ranziano il 18 ottobre 1909 e residente a Gorizia, Boccavizza, 98, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battisti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4094)

N. 50-1142 B

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Batistic Agata in Nemec fu Giovanni e Lasic Luigia, nata a Gorizia il 17 maggio 1902 e residente a Gorizia, S. Pietro, 177, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battisti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4095)

N. 50-1143 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Battistic Teresa in Hvalic fu Antonio e fu Caterina Cotic, nata a Merna il 31 luglio 1902 e residente a Gorizia, S. Pietro, 203, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battisti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4096)

N. 50-1145 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Batistic Gisella in Pregelj fu Ferdinando e Francesca Cingerli, nata a Gorizia il 29 ottobre 1904 e residente a Gorizia, S. Andrea, 109, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battisti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4097)

N. 50-1144 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Batistic Albina in Zolia fu Antonio e Antonia Cristiancig, nata a Gorizia il 14 giugno 1907 e residente a Gorizia, via Lunga, 23, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battisti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4098)

N. 50-282 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Arcon Luigia in Zotti fu Francesco e Francesca Nemec, nata a Gorizia il 29 maggio 1901 e residente a Gorizia, Vertoiba, 139, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4099)

N. 50-281 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Antih Emma in Cattaneo fu Michele e Antonia Lovrencic, nata a Caporetto il 12 ottobre 1904 e residente a Gorizia, via della Barca, 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antici ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4100)

N. 50-280 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Ambrozic Maria in Delpin fu Andrea e Caterina Gulin, nata a Gorizia il 6 maggio 1901 e residente a Gorizia, via S. D'Attimis, 23, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ambrosi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4101)

N. 50-1140 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Batic Paola in Fiegel fu Pietro e Luigia Pelicon, nata a Gorizia il 17 febbraio 1909 e residente a Gorizia, piazza Vittoria, 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4102)

N. 50-1148 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Baudaz Maria in Vida fu Ignazio e Giovanna Voncina, nata a Gorizia il 18 gennaio 1905 e residente a Gorizia, via Stretta, 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baldassi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4103)

N. 50-1146 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Battig Giuseppina in Comel fu Giuseppe e Ussai Maria Caterina, nata a Gorizia il 13 febbraio 1905 e residente a Gorizia, via Rabatta, 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4104)

N. 50-277 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Abramic Maria in Jakin fu Luigi e Teresa Vecchiet, nata a Gorizia il 26 marzo 1901 e residente a Gorizia, Moncorona, 105, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abrami ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4105)

N. 50-278 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Abramic Anna in Mlecnik fu Francesco e Caterina Pavsic, nata a Gorizia il 3 febbraio 1900 e residente a Gorizia, Boccavizza, 113, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abrami ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4106)

N. 50-279 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Abramic Carmela in Samari fu Antonio e Giuseppina Camauli, nata a Gorizia il 31 luglio 1903 e residente a Gorizia, via Sile, 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abrami ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 luglio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(4107)

N. 17080.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signora Maria Paulin ved. Negrich di Francesco e di Anna Mladovan, nata a Lambasso (Gorizia) il 9 agosto 1900 e residente a Laurana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Negri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Paulin ved. Negrich è ridotto nella forma italiana di « Negri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Aldo, nato a Osebiano (Gorizia) il 26 ottobre 1921, figlio;
Remigio, nato a Laurana il 13 maggio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Laurana alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4108)

N. 3517.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Liker di Andrea e di Francesca Bencan, nato a Fiume il 9 novembre 1904 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Licheri »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di resi denza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il congome del signor Francesco Liker è ridotto nella forma italiana di « Licheri » a tutti gli effetti di legge.
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Elena Gostisa, nata a Fiume il 18 febbraio 1906, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4109)

N. 4884.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Stocovich di Giovanni e di Pasqualina Pastrovicchio, nato a Dignano il 17 giugno 1886 e residente a Fiume, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Stocco »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Stocovich è ridotto nella forma italiana d « Stocco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni nzidette.

Fiume, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4110)

N. 17953.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Amalia Puhar di Antonio e di Maria Spincic, nata a Mattuglie il 30 giugno 1902 e residente a Mattuglie, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Puccari ».
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Amalia Puhar è ridotto nella forma italiana di « Puccari » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Mattuglie alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4111)

N. 3516-34.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Alessio Baccarcich di Ignazio e di Giovanna Stuler, nato a Fiume il 17 luglio 1891 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Baccarini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Alessio Baccarcich è ridotto nella forma italiana di « Baccarini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gemma Bisiacco, nata a Sussak il 13 maggio 1896, moglie;
Fioretta, nata a Sussak il 29 novembre 1921, figlia;
Luciano, nato a Fiume il 7 novembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4112)

N. 13237.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giacomo Grahek di Giacomo e di Maria Vidich, nato a Fiume il 24 aprile 1902 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ranieri »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giacomo Grahek è ridotto nella forma italiana di « Ranieri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosanda Pohl, nata a Villa del Nevoso il 12 giugno 1913, moglie;
Ada, nata a Fiume il 19 febbraio 1933, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4113)

N. 4412.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Ettore Fucak di Antonio e di Maria Werh, nato a Fiume il 26 luglio 1910 e residente a Fiume, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Fucini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Ettore Fucak è ridotto nella forma italiana di « Fucini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4114)

N. 6539.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Stefania Meman, nata a Sussak (Tersatto) il 25 febbraio 1897 da Giuseppe e da Arsola Bernich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Monti »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Stefania Meman è ridotto nella forma italiana di « Monti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 12 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4115)

N. 8463.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signora Valì Biteznik in Negri di Armando e di Genoveffa Maurovich, nata a Fiume il 18 febbraio 1913 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita in quello « Bianco ».;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Valì Biteznik in Negri è ridotto nella forma italiana di « Bianco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 12 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4116)

N. 14180.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Vittorio Germek di Francesco e di Gaetana Kocevar, nato a Fiume il 22 dicembre 1903 e residente a Venezia, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la rduzione del proprio cognome in quello di « Germelli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Vittorio Germek è ridotto nella forma italiana di « Germelli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Venezia al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 12 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4117)

N. 13239.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signora Vittoria Ruzich ved. Uhrovcich, nata a Fiume il 23 marzo 1883 da Natale e da Antonia Bassa, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Orazi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Vittoria Rusich ved. Uhrovcich è ridotto nella forma italiana di « Orazi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4118)

N. 10007.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giorgio Kuncarich di Giuseppe e di Anna Vidmar, nato a Fiume il 23 aprile 1902 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vitalbi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giorgio Kuncarich è ridotto nella forma italiana di « Vitalbi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gisella Poldrugovaz, nata a Pola il 21 aprile 1904, moglie;

Livio, nato a Fiume il 20 dicembre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4119)

N. 2963.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signora Adele Cremenich ved. Pavicich, nata a Pola il 21 maggio 1880 da Giuseppe e da Francesca Vidotto, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Pavesi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Adele Cremenich ved. Pavicich è ridotto nella forma italiana di « Pavesi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(4120)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 26 ottobre 1935, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1817, che ha dato approvazione all'Accordo stipulato in Roma il 30 settembre 1935 fra l'Italia e l'Austria mediante scambio di Note per l'importazione in Italia in esenzione di dazio doganale durante il semestre 1° ottobre 1935-30 marzo 1936 di determinati quantitativi di ghisa e di acciaio in blocchi.

(4534)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 25 ottobre 1935, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1716, che ha dato approvazione al Protocollo fra l'Italia e la Cecoslovacchia del 26 luglio 1935, complementare alla Convenzione del 1° marzo 1924 addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-cecoslovacco del 23 marzo 1921.

(4535)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha inviato con lettera in data 26 ottobre 1935, alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1805, che disciplina il servizio di assistenza e di salvataggio marittimi lungo le coste del Regno, delle Colonie italiane e del Possedimento delle Isole italiane dell'Egeo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 ottobre 1935-XIII, n. 248.

(4536)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rinvio delle prove scritte dell'esame di idoneità per la promozione a primo ragioniere nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 10 luglio 1935, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1935, registro 8, foglio 374, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 agosto 1935, n. 192, e sul Bollettino Ufficiale del Ministero di pari data, n. 33, col quale vennero stabilite le prove scritte dell'esame di idoneità per la promozione al grado 9° (primo ragioniere) nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena per i giorni 6, 7 e 8 novembre 1935;

Ritenuta la necessità di dover prorogare dette date;

Decreta:

Le prove scritte dell'esame di idoneità per la promozione al grado 9° nel ruolo di gruppo *B* di ragioneria (primo ragioniere) nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena fissate per i giorni 6, 7 e 8 novembre 1935 sono rinviate ai giorni 25, 26 e 27 novembre 1935 presso il Ministero di grazia e giustizia (Direzione generale per gli Istituti di prevenzione e di pena) alle ore 9.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 25 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: SOLMI.

(4537)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.